

«estendere le funzioni anche al sistema dei trasporti»

# evolata: card unica

«non dispone di armi atomiche»

## in fino a marzo

Il più isolato e comunità internazionale sulla strada che con ogni probabilità finirà all'Onu a New York. La riunione straordinaria, il consiglio dei governatori dell'Aiea, che ieri a Vienna una forte maggioranza in su una risoluzione che prevede di «riferire nucleare con l'Iran al Consiglio di sicurezza». Europa, Usa, ma anche Russia e Cina. Citare una risoluzione in tal senso, contro e Cuba (e probabilmente anche Siria) e allineati si asterrebbero. Per passare e maggioranza (18 voti su 35). La riunione sede dell'Onu a Vienna, è stata aggiornata con ogni probabilità sarà messa ai voti separata dalla Troika Ue3 (Francia, Germania) e appoggiata anche da Usa, Russia e delle inadempienze dell'Iran rispetto ai termini del Trattato di non proliferazione sollecita Teheran ad attuare una serie di misure per ristabilire fiducia sulle sue attività nucleari in merito di uranio, cooperazione con l'Aiea e l'addizionale al trattato di non proliferazione al direttore generale dell'Aiea Mohamed ElBaradei «fare rapporto» al Consiglio di sicurezza cioè di un ultimo avvertimento all'Iran a prima del passo successivo: il «deferimento» sicurezza che potrebbe decidere anche le economiche. Questo passo potrebbe essere la riunione ordinaria del board dell'Onu ad allora l'Iran avrebbe tempo di mettere in discussione alla stampa dopo la sessione e ha sottolineato che il caso Iran si è «critico» ma non in una «crisi» e c'è un'atmosfera negoziata.

Segreti statunitensi ritengono che l'Iran ha armi nucleari, ma temono fortemente di rivelarle. Lo ha detto John Negroponte, ambasciatore americano. «Riteniamo che l'Iran non ha armi nucleari e che probabilmente non abbiano acquisito il materiale fissile necessario per costruire una bomba». Negroponte in una relazione alla commissione per i servizi segreti.

### IN BREVE

Colpito il quartiere di Al Amin  
Attentati a Baghdad:  
almeno 16 i morti

### AVVISO AL PUBBLICO

**Richiesta di Pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto "Terminale offshore di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto - Golfo di Trieste" situato nel Mare Adriatico a circa 10 km dalla costa.**  
Annuncio di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi della Legge 8 luglio 1986 n. 349 e successive modifiche e integrazioni.  
La società Terminal Alpi Adriatico srl, controllata al 100% dalla società Endesa Europa SL, con sede legale in Monfalcone (GO), via Timavo 45,

annuncia

di aver presentato in data odierna la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto in oggetto. Il Terminale di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto "Alpi Adriatico" consiste in un impianto posizionato in mare, a una distanza minima di circa 10 km dalla costa, su un fondale della profondità di circa 23 m, costituito dalle seguenti opere principali:

- Impianti di scarico del GNL dalle navi metaniere;
- Due serbatoi di stoccaggio della capacità complessiva di 320.000 m<sup>3</sup>;
- Sistema di pompaggio e trasferimento del liquido tramite condotte criogeniche;
- Impianto di rigassificazione propriamente detto costituito da 4 vaporizzatori ad acqua di mare e uno a recupero di calore;
- Sistema di recupero di del gas evaporato (boil off) dai serbatoi di stoccaggio;
- Impianto di generazione di energia elettrica costituito da due turbine a gas da 16 MWe ciascuna e relativi impianti di riserva e di emergenza;
- Impianti ausiliari (trattamento acque di processo, trattamento acque reflue, ecc.);
- Sistemi di controllo e misura;

- Area logistica (Residenza personale, mensa, magazzini ricambi, eliporto).

L'impianto è dimensionato per produrre un quantitativo annuo pari a 8 miliardi di Sm<sup>3</sup> di Gas Naturale.

Il Terminale è collegato alla rete di trasporto nazionale del gas attraverso un gasdotto della lunghezza complessiva di circa 31 km suddiviso in due sezioni:

- Un primo tratto sottomarino del diametro di 900 mm della lunghezza di circa 12 km dal Terminale alla stazione di misura fiscale del gas posta in prossimità del punto di spiaggiamento ubicato in località "Bonifica della Vittoria" in comune di Grado (GO). Il gasdotto sottomarino sarà posato in sezione dedicata sul fondale e successivamente ritombato;

- Un secondo tratto terrestre del diametro di 900 mm e della lunghezza di circa 19 km dalla stazione di misura del gas naturale fino al nodo della rete nazionale Snam Rete Gas posto in comune di Villesse (GO). Il gasdotto sarà completamente interrato e interesserà, oltre ai comuni di Grado e Villesse, i comuni di: Fiumicello (UD), Ruda (UD), San Canziano di Isonzo (GO).

La documentazione elaborata consiste in:

- Progetti del Terminale di rigassificazione, del gasdotto sottomarino e del gasdotto terrestre;
- Studio di impatto ambientale (SIA) del Terminale di rigassificazione e della condotta sottomarina, Studio di impatto ambientale (SIA) del gasdotto terrestre;
- Sintesi non tecniche dei due Studi di impatto ambientale;
- Rapporto preliminare di sicurezza.

La documentazione sopra elencata è stata depositata per essere da oggi a disposizione del pubblico presso:

- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste

Ai sensi dell'art. 6, comma 9 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, dell'art. 23 del D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. relativo all'attuazione della Direttiva 96/82/CE, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione III - VIA; Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Dipartimento per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Servizio II - Paesaggio - Via S. Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - Via Giulia, 75/1 - 34126 - Trieste
- Comitato Tecnico Regionale - c/o Direzione generale Regionale dei Vigili del Fuoco - Via del Teatro Romano, 17 - 34121 Trieste